CALL AFRICA KENYA

OP. 218/051/2005/054/3536
E-mail: callafricakenya@gmail.com

SPECIAL CHILDREN

Baraccopoli di Soweto/Ghidurai – Nairobi - Kenya

45 bambini di strada

Descrizione

Di fronte alla piaga dei ragazzi di strada, nell'intento di difendere i diritti dell'infanzia e di dare a questi ragazzi la possibilità di avere una vita dignitosa, l'Associazione L'Africa Chiama ha deciso di avviare un programma di recupero per minori.

Il progetto ha quindi lo scopo di togliere il bambino dalla strada, ridandogli una dignità ed un educazione consona al suo sviluppo. Avviato nel 2012 il progetto segue un percorso di primo approccio, dove vengono identificate le dinamiche e le problematiche del bambino. Subito dopo il bambino verrà accolto e supportato nel centro, tramite attività ludiche ed educative. Ogni settimana i bambini svolgono gruppi di mutuo aiuto e percorsi psicologici individuali e di gruppo. Il lavoro iniziale consente di aiutare il bambino a rielaborare i traumi vissuti in strada quali, abbandono, violenza e uso di sostanze, per poi integrarli in un contesto educativo appropriato come scuole o centri riabilitativi.

Attività al Centro

Le attività al centro hanno diversi obbiettivi: da un lato si cerca di individuare i bambini più pronti all'inserimento scolastico, dall'altro lato si fornisce ai bambini di strada una struttura day-care che possa permettergli di lavarsi, cambiarsi, nutrirsi. Le attività fornite al centro sono:

1. Classe:
   Questa attività si propone come rimedio per impartire lezioni base ai bambini di strada. Attraverso l'aiuto di un operatore i bambini affrontano piccolo lezioni didattiche di varie materie: inglese, kiswahili e scienze sociali.

2. Sport:
   Questa attività aiuta molto i bambini e cerca di mantenerli fisicamente attivi. Il gioco del calcio è l'attività principale e grazie al lavoro di un operatore i bambini fanno delle vere e proprie sedute di allenamento. Inoltre periodicamente vengono organizzati tornei con le squadre della zona di Kahawa West.

3. Bisogni primari:
   Presso il centro i bambini trovano un luogo sicuro e aperto all'ascolto dove poter soddisfare i bisogni primari. I bambini hanno la possibilità di fare una doccia calda, cambiarsi i vestiti e ricevere colazione, merenda e pranzo. Gli operatori e il cooperante sono a disposizione del bambino per ogni evenienza se necessario anche attraverso una home visit.

4. Cure mediche:

I bambini vengono assistiti anche sul piano sanitario usufruendo della struttura ospedaliere Mukasa.

Inserimento scolastico

Dopo una prima fase di riabilitazione e dopo una seconda di maggiore coinvolgimento della famiglia, si procede con l'inserimento scolastico del bambino presso la struttura della scuola Don Bosco, con la quale Call Africa mantiene una *special relationship*. Dopo una lunga preparazione, Call Africa organizza con i responsabili della scuola salesiana una intervista al potenziale studente.
Se il bambino risulta idoneo, viene accolto nella *boarding school* e torna a casa solo durante le vacanze scolastiche (3 volte all'anno).
Call Africa si prende non solo carico delle spese per lo shopping necessario all'ingresso nella struttura educativa, ma anche di mantenere vivi i legami tra la famiglia e il bambino. A volte ai genitori viene dato un aiuto economico per visitare i propri figli nella struttura e durante il periodo di vacanza viene offerto anche un aiuto alimentare per alcune famiglie.
Lo Staff di Call Africa procede a visite regolari presso la struttura Don Bosco di Langata.
Nel caso in cui si ritiene che il bambino possa stare con la famiglia (per esempio ha passato un periodo di strada limitato oppure è già troppo 'grande' per la scuola), viene offerto un sostegno economico alla famiglia per il pagamento delle tasse scolastiche. In questi casi Call Africa pagherà metà del costo delle tasse scolastiche e la famiglia provvederà a pagare l'altra metà.

CALL AFRICA KENYA

OP. 218/051/2005/054/3536
E-mail: callafricakenya@gmail.com

MAMMA BAMBINO – STOP ALL'AIDS

Baraccopoli di Soweto – Nairobi - Kenya

25 mamme sieropositive

Descrizione

Il progetto ha lo scopo di prevenire la trasmissione del virus dell'HIV dalla mamma al bambino durante la gravidanza, nel parto e durante i primi 18 mesi di vita del bambino. Avviato nel 2005 il progetto segue un approccio integrato che prevede un supporto alimentare, psicologico, educativo, farmacologico e logistico alle mamme sieropositive e ai loro bambini fino al 18° mese di vita. Il servizio, completamente gratuito, poggia le basi sul rapporto creato nel corso degli anni con le strutture sanitarie come i dispensari di Kahawa e Musaka, e con gli operatori sanitari locali.

Le attività principali sono: informazione, identificazione dei beneficiari, sostegno sanitario alla mamma e al bambino, sostegno alimentare e sostegno psicologico.

Attività

1. Supporto Medico:
Le donne al momento del loro ingresso nel programma ricevono una tessera con la quale possono usufruire dei servizi ospedalieri presso il dispensario Mukasa.

2. Educazione:
Ogni settimana, le donne si incontrano in gruppo per affrontare una lezione con una tematica inerente la loro condizione: dalle precauzione da prendere nei confronti del bambino ad altri servizi offerti sul territorio, dal superamento dello stigma alla condivisione delle proprie esperienze. L'insegnante, molto preparata, è la social worker del dispensario di Kahawa West dove molte delle nostre beneficiare prendono le medicine. Per ogni lezione

3. Supporto Alimentare:
Nell'ambito del supporto alimentare le mamme ricevono un pacchetto settimanale contenente 2kg farina, 2 kg fgioli, 2kg porridge, 2 kg riso. Il vener ricevono anche verdure fresche.
Durante la settimana inoltre, le mamme che hanno terminato lo svezzamento, prendono 1 litro di latte al giorno presso dei negozi "convenzionati".

CALL AFRICA KENYA

OP. 218/051/2005/054/3536
E-mail: callafricakenya@gmail.com

CENTRO PER DISABILI

Baraccopoli di Soweto (Nairobi – Kenya)

45 bambini disabili

Descrizione

L'obiettivo generale è migliorare le condizioni di vita delle persone disabili della baraccopoli di Soweto, Githurai 44 e Githurai 45.

Le condizioni di emarginazione sociale di cui i bambini disabili sono vittima sono strettamente legate spesso proprio al ruolo della famiglia. Nella gran parte dei casi infatti, sono le famiglie stesse ad emarginare il proprio figlio a causa delle svantaggiate condizioni economiche in cui versano o per particolari tradizioni culturali che vedono il bambino disabile essere considerato come una "sfortuna". Il bambino disabile viene considerato socialmente inutile e quindi allontanato dalla famiglia: tale allontanamento costituisce la prima fase del processo di emarginazione cui il bambino viene sottoposto. Allo stesso tempo, nella maggior parte dei casi, la famiglia non ha gli strumenti e le risorse per garantire al bambino disabile le cure e l'assistenza di cui avrebbe bisogno, sia da un punto di vista sanitario, sia da quelli sociale ed educativo.

Obiettivi specifici

1. Favorire l'integrazione sociale delle persone affette da disabilità;
2. Innalzare il livello di accesso all'istruzione da parte di bambini disabili;
3. Migliorare le capacità motorie e cognitive dei bambini disabili;
4. Potenziare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità in un'ottica di community based approach.

Azioni

Il progetto segue attualmente 45 bambini e ragazzi diversamente abili attraverso un sostegno multisettoriale. In particolare il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Visite domiciliari per monitorare lo stato dei beneficiari ed i bisogni.

L'operatrice locale visita i bambini e le loro famiglie con cadenza bisettimanale per verificare lo stato di salute dei bambini e soprattutto confrontarsi con le famiglie sulle difficoltà quotidiane.

2. Supporto scolastico.

I bambini disabili adatti all'inserimento scolastico vengono iscritti presso le scuole che prevedono al loro interno sezioni speciali e personale docente qualificato.

3. Riabilitazione motoria.

Una fisioterapista locale visita settimanalmente i bambini inseriti nel programma. Le sedute di riabilitazione hanno luogo presso il centro Shalom.

4. Supporto nutrizionale e medico

Alcune famiglie in gravi condizioni vengono supportate attraverso un pacchetto nutrizionale consegnato trimestralmente e attraverso il pagamento di alcune spese mediche che vengono valutate caso per caso.

5. Coinvolgimento delle famiglie

I genitori si incontrano ogni due settimane presso lo Shalom Centre: gli incontri sono l'occasione per confrontarsi sulle difficoltà quotidiane ed innalzare le loro conoscenze sulla disabilità.

ASILO NIDO KARIBUNI WATOTO

Baraccopoli di Soweto – Nairobi - Kenya

Beneficiari: 60 bambini da 7 mesi a 4 anni

Descrizione

Il progetto ha lo scopo di migliorare lo standard di vita delle famiglie e in particolare delle donne di Soweto. L'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2004 e prevedeva in un primo momento l'apertura di una pre-nursery che potesse ospitare 15 bambini, di età compresa tra i 7 mesi e i 3 anni. Tuttavia, di fronte alle numerose richieste da parte della popolazione locale e grazie all'impegno pluriennale dell'Associazione e dei suoi sostenitori, attualmente i bambini assistiti sono 60. La struttura ospita i bambini per l'intera giornata, fornendo tre pasti: colazione (latte e porrige) pranzo (pasti variabili secondo una dieta equilibrata) e una merenda (frutta). Dal momento dell'iscrizione il bambino viene regolarmente pesato e grazie a questo continuo monitoraggio è stato possibile valutare l'effettivo successo dell'iniziativa dal suo inizio. I bambini accolti dal progetto sono inoltre preparati alla scuola materna, attraverso momenti ricreativi e di gioco, che avvengono durante tutto l'arco della giornata.

CALL AFRICA KENYA

OP. 218/051/2005/054/3536
E-mail: callafricakenya@gmail.com

CENTRO NUTRIZIONALE MARENGETA

Marengeta – Nairobi - Kenya

240 famiglie

Desrizione

Il centro di Marangeta è stato aperto in aprile 2005. Il centro si prende cura di circa 240 famiglie di Marangeta, soprattutto bambini, anziani e ammalati, ai quali vengono distribuiti ogni settimana 3 kg di farina con riso, fagioli e altri generi di prima necessità.

Inoltre il centro ospita un piccolo pronto soccorso, dove viene data un'assistenza di base alle persone di Marangeta: vengono medicate ferite e forniti medicinali di base o inviate le persone, a seconda dei casi, in diversi ospedali, a carico della comunità.